

# QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

## ALLEGATO 9

Accessi abusivi al Sito avvenuti nel 2015 (*pag. 17*)



**Allegato 9**  
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

<b>ACCESSI ABUSIVI NEGLI SCAVI</b>		
<b>ANNO 2015 = nr. 8</b>		
<b>NR.</b>	<b>DATA</b>	<b>EVENTO</b>
<b>1</b>	16 aprile 2015 nel corso della nottata	Due turisti canadesi, introdottisi all'interno del sito archeologico scavalcando la recinzione all'altezza di <i>Porta Marina Superiore</i> sono stati immediatamente bloccati da personale addetto alla sorveglianza nei pressi delle <i>Terme Suburbane</i> e successivamente identificati dai Carabinieri.
<b>2</b>	11 maggio 2015 nel corso della nottata	Due giovani, introdottisi nel sito archeologico scavalcando la recinzione all'altezza di <i>Piazza Immacolata</i> sono stati bloccati da personale addetto alla sorveglianza e successivamente identificati dai Carabinieri.
<b>3</b>	20 maggio 2015 ore 23.30 circa	Cinque giovani sconosciuti hanno scavalcato la recinzione del sito archeologico all'altezza di via Roma (nei pressi di un cantiere attivo per la sistemazione del perimetro esterno); gli stessi sono fuggiti dopo l'intervento del personale della "sala regia" degli Scavi di Pompei.
<b>4</b>	21 giugno 2015 alle prime ore del mattino	Due individui (un uomo ed una donna, rimasti sconosciuti) hanno scavalcato, in uscita, la recinzione del sito Archeologico all'altezza di <i>Porta Marina Inferiore</i> .
<b>5</b>	05 agosto 2015 ore 3.20 circa	Un turista francese è stato bloccato dai custodi del sito archeologico dopo aver scavalcato la recinzione all'altezza di <i>Villa dei Misteri</i> .
<b>6</b>	22 agosto 2015	Due turisti stranieri che avevano trascorso la notte su un prato all'interno degli scavi nelle vicinanze della recinzione di "Porta marina superiore", sono stati individuati dal personale addetto alla sorveglianza del sito archeologico.
<b>7</b>	24 ottobre 2015 nel pomeriggio	Due turisti rimasti sconosciuti hanno scavalcato un cancello in disuso posto presso <i>Villa dei Misteri</i> .
<b>8</b>	08 novembre 2015 nel pomeriggio	Due turisti stranieri sono stati bloccati da personale addetto alla sorveglianza del sito archeologico, dopo aver scavalcato la recinzione in via <i>Diomede</i> (zona <i>Villa dei Misteri</i> ).

# QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

## ALLEGATO 10

Furti/danneggiamenti di beni archeologici avvenuti nel 2015 *(pag. 17)*



**Allegato 10**  
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

<b>FURTI / DANNEGGIAMENTI DI BENI ARCHEOLOGICI</b>		
<b>ANNO 2015 = nr. 7</b>		
<b>NR.</b>	<b>DATA</b>	<b>EVENTO</b>
<b>1</b>	17 giugno 2015, ore 15.00 circa	<b>Danneggiamento bene archeologico</b> Un turista americano, rintracciato dai Carabinieri del Posto Fisso CC Scavi e dai custodi addetti alla vigilanza del sito archeologico, ha danneggiato, sferrando vari pugni, una colonna delle “ <i>Terme Stabiane</i> ”, provocando una lieve lesione dell’intonaco.
<b>2</b>	28 luglio 2015 ore 15.00 circa	<b>Danneggiamento aggravato</b> Un minorenne straniero è stato sorpreso da un custode addetto alla vigilanza del sito archeologico mentre, con una pietra, incideva il suo nome e le iniziali del cognome sull’intonaco d’epoca (non affrescato) di un locale sito nell’area delle “ <i>Terme Stabiane</i> ”.
<b>3</b>	10 agosto 2015 ore 14:00 circa	<b>Tentato furto aggravato.</b> Un minore straniero ha asportato dal suolo sito nelle adiacenze di <i>Via dell’Abbondanza</i> alcuni frammenti di una tegola e di un’anfora antiche, non di pregio artistico, occultandole in uno zaino. Il materiale è stato recuperato e restituito alla Soprintendenza.
<b>4</b>	12 ottobre 2015 pomeriggio	<b>Furto aggravato.</b> Quattro fratelli, turisti francesi, nella zona delle “ <i>Terme del Foro</i> ”, sono stati bloccati dal personale addetto alla vigilanza del sito archeologico; i Carabinieri, intervenuti, hanno identificato i soggetti, uno dei quali ha consegnato 4 frammenti di malta non affrescati raccolti all’interno dell’area degli scavi ed occultati in una borsa. Il materiale è stato recuperato e riconsegnato alla Soprintendenza. Non è stato riscontrato alcun danneggiamento.
<b>5</b>	24 ottobre 2015 pomeriggio	<b>Furto aggravato.</b> Una turista francese, nella via Consolare, altezza <i>domus “Colonna Mosaici”</i> , si è impossessata di un frammento di intonaco antico ( <i>dimensioni 7 cm x 4 cm</i> ), non affrescato, raccolto da terra ed occultato nella borsa. Il materiale è stato recuperato e riconsegnato alla Soprintendenza.
<b>6</b>	11 novembre 2015 pomeriggio	<b>Danneggiamento aggravato</b> Un turista straniero minorenne è stato bloccato dal personale di vigilanza del sito mentre danneggiava, con una pietra, il muro esterno di una <i>domus</i> in <i>via Vesuvio</i> , producendo alcune incisioni di circa cm 20.
<b>7</b>	19 novembre 2015 pomeriggio	<b>Furto aggravato.</b> Un soggetto è stato notato da una guida italiana mentre asportava 3 minuscole tessere non affrescate di un mosaico, in parte già sgretolato, del pavimento interno della <i>domus “Casa del Fauno”</i> .

# QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

## ALLEGATO 11

Lettera n. 23167/CT di Invitalia (pag. 19)



The logo for Invitalia, featuring the word "INVITALIA" in a bold, sans-serif font. A vertical line passes through the center of the letters, with short horizontal bars at the top and bottom, resembling a stylized cross or a vertical bar.

Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Allegato 11  
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

Prof. Massimo Osanna  
Soprintendente  
C/o Soprintendenza Speciale per  
Pompei, Ercolano e Stabia  
Via Villa dei Misteri, 2  
80045 Pompei (NA)

Gen. D.CC Giovanni Nistri  
Direzione Generale di Progetto  
Grande Progetto Pompei  
Via del Collegio Romano, 27  
00186 Roma

E p.c. Arch. Antonia Pasqua Recchia  
Segretario Generale  
Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo  
Via del Collegio Romano, 27  
00186 Roma

Dott. Vincenzo Donato  
Direttore del Dipartimento Politiche  
di Coesione  
Via Sicilia 162/C  
00100 Roma

Roma, 23/12/2015

Prot.n. 23164/CT

**Oggetto:** Conclusione delle attività di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione degli interventi GPP VI, VII, VIII, A1 e A2, delle attività di Direzione Operativa delle strutture degli interventi GPP VI, VII, VIII e delle attività di collaudo statico e tecnico-amministrativo degli interventi GPP VI, VII e VIII.

Gentilissimi,

alla luce di quanto comunicato da Invitalia al MiBACT e al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica con nota prot. 18279/AD dell'8 ottobre 2014 e con l'allegata relazione contenente l'analisi dettagliata delle risorse dedicate alle attività di Invitalia a valere sulle Azioni di Sistema sino al 31 dicembre 2015 e quanto deliberato dal Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema in occasione della seduta del 9 ottobre 2014, si chiede di voler provvedere alla individuazione delle figure professionali idonee ad espletare gli incarichi di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione degli interventi GPP VI, VII, VIII, A1 e A2, di Direttore Operativo delle strutture degli interventi GPP VI, VII, VIII e delle attività di collaudo statico degli interventi

Allegato 11  
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

**INVITALIA**

Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**GPP VI, VII e VIII in sostituzione dei professionisti incaricati da Invitalia in vista della conclusione delle attività di supporto di Invitalia al 31 dicembre 2015.**

Al fine di assicurare la prosecuzione delle attività di cantiere e secondo quanto deliberato dal Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema in occasione della seduta del 21 dicembre 2015, sarà nostra cura garantire la continuità delle attività per i prossimi due mesi sino al conferimento di nuovi incarichi, da parte della Stazione Appaltante, di Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione degli interventi GPP VI, VII, VIII, A1 e A2 e di Direttore Operativo delle strutture degli interventi GPP VI, VII, VIII.

Per quanto riguarda, invece, l'attività di Collaudo statico e tecnico-amministrativo delle Regioni VI, VII, VIII, affidata da codesta spettabile Amministrazione all'Ing. D'Apolito, collaboratore di INVITALIA, con contratto di co.co.pro che ha durata sino al 31 dicembre 2015, si rappresenta che dalla suddetta data la funzione di collaudatore statico e tecnico-amministrativo svolta dall'Ing. D'Apolito non sarà più a carico di Invitalia ed in particolare delle Azioni di Sistema e che con decorrenza dal 1 gennaio 2016 codesta spettabile Soprintendenza dovrà procedere al conferimento di un nuovo incarico attraverso le procedure del caso.

Cordiali saluti

**COMPETITIVITA' E TERRITORI**

Il Responsabile  
Giovanni Portaluri



# QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

## ALLEGATO 12

Accordo Istituzionale per l'attuazione progetto operativo 2011-2015 (pag. 20)



Allegato 12  
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

**Accordo Istituzionale per l'attuazione del  
Progetto Operativo 2011-2015 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica  
di Pompei**

tra

**II MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

e

**II MINISTRO PER I RAPPORTI CON LE REGIONI E PER LA COESIONE  
TERRITORIALE**

Congiuntamente definite "le Parti"

PREMESSO CHE

- la fase di rilancio e di riprogrammazione della politica regionale e di coesione nazionale, definita nel Piano Nazionale per il Sud, prevede, per quanto riguarda in particolare gli interventi di sviluppo basati sulla tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale delle Regioni Convergenza e più in generale del Mezzogiorno, un'azione mirata volta ad accelerare e a rendere fra loro più coerenti e reciprocamente coordinati, l'insieme di programmi e progetti in corso (Programma Operativo interregionale attrattori culturali, ambientali e turismo di seguito "POIN" e Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno di seguito "Progetto Poli Museali") e da avviare;
- nel quadro di questa azione mirata assume priorità il "Progetto Operativo 2011-2015 per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei" (di seguito "Progetto Pompei") sia per la sua rilevanza intrinseca in assoluto per lo sviluppo del Mezzogiorno, sia per l'attenzione con la quale è seguito dalla Commissione Europea;
- la definizione operativa e la realizzazione del "Progetto Pompei" assume in questo quadro caratteri di priorità e urgenza anche in relazione alla valenza e significatività in ordine alla necessità di precostituire le migliori condizioni per una cooperazione più ampia per l'attuazione del POIN, del Progetto Poli museali e del Piano Nazionale per il Sud;
- il "Progetto Pompei", data la sua alta valenza tecnico-scientifica, sarà realizzato secondo l'impianto metodologico di conservazione programmata, approvato dal Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici nella seduta dell'8 giugno 2011;
- il documento preliminare del "Progetto Pompei", elaborato e condiviso dagli Uffici del Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, dall'Autorità di gestione del Programma Operativo interregionale attrattori culturali, ambientali e turismo (AdG POIN), dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) nello scorso aprile, costituisce espressione tecnica della volontà e dell'indirizzo politico in direzione della verifica di tutte le condizioni per rendere il "Progetto Pompei" rapidamente operativo;
- per quanto riguarda gli interventi da attuare a valere sul Piano Nazionale per il Sud, il presente Accordo costituisce modello di riferimento per le modalità di cooperazione istituzionale e di attuazione;

RITENUTO QUINDI CHE

- in considerazione di tutto quanto premesso occorre pervenire al più presto alla verifica della concreta fattibilità e operatività del "Progetto Pompei" e quindi all'analisi puntuale,

Allegato 12  
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

all'individuazione specifica e alla pronta messa in atto di tutte le condizioni, misure, azioni atte a definire, nel loro complesso, la fattibilità e l'operatività, nei tempi dati, secondo le linee e le priorità già di comune accordo definite, tenuto conto altresì delle attività progettuali sinora svolte e dando, in ogni caso, priorità agli interventi urgenti per la sistemazione idrogeologica del sito;

L'unità di intenti e la cooperazione messa in atto fra le Amministrazioni alla base del documento preliminare deve proseguire ed essere resa più strettamente operativa realizzando tutte le condizioni necessarie perché tale azione risulti efficace e sia in grado di conseguire gli obiettivi per i quali è stata messa in atto, anche con la definizione del quadro delle responsabilità e la conseguente assunzione, da parte delle Amministrazioni destinatarie del presente atto, di impegni specifici per l'assolvimento dei quali occorre predisporre adeguate misure di natura amministrativa, organizzativa e tecnica;

- occorre concentrare l'attenzione e gli sforzi comuni sull'area archeologica di Pompei in senso stretto, anche al fine di porre le condizioni per poter costruire l'intervento (o parte di esso) come Grande Progetto previsto dai regolamenti dei fondi strutturali;
- la natura del progetto (e l'attenzione posta su di esso dalla Commissione Europea) richiede un modello di attuazione che garantisca: a) la coerenza del progetto con le regole della politica di sviluppo comunitaria; b) l'alto profilo tecnico-scientifico dell'intervento; c) la capacità di mantenere nel tempo necessario per la sua attuazione la tensione verso obiettivi di sviluppo territoriale; d) il coinvolgimento di tutta le filiera istituzionale competente a livello territoriale; e) condizioni e modalità di realizzazione adeguate ed efficienti;
- considerate le regole e gli indirizzi dell'attuale fase di riprogrammazione della politica regionale di coesione e, in particolare, della delibera CIPF n. 1/2011 in ordine alla realizzazione di progetti di intervento rilevanti e complessi come il "Progetto Pompei" e al fine di definire un quadro di impegni e di responsabilità trasparente e stringente, è necessario pervenire per la realizzazione di tale Progetto alla sottoscrizione di uno specifico "contratto istituzionale di sviluppo";

SI CONVIENE CHE

#### Art. 1 - Oggetto

Il presente Accordo riguarda le attività da realizzare ai fini dell'attuazione del "Progetto Pompei". Il "Progetto Pompei" è realizzato attraverso le risorse aggiuntive, comunitarie e nazionali, della politica regionale di coesione e implica pertanto la realizzazione di un intervento integrato e complesso di sviluppo territoriale basato sulla valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale. Esso assume quindi requisiti, criteri e modalità di attuazione coerenti con quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale che regola l'impiego a fini di sviluppo territoriale di tali risorse.

#### Art. 2 - Soggetti

Il "Progetto Pompei" è attuato congiuntamente da Ministero per i Beni e le Attività Culturali-DGA/SANP e Dipartimento per gli Affari Regionali-Autorità di gestione del Programma Operativo interregionale attrattori culturali, ambientali e turismo/Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (di seguito definite "Amministrazioni destinatarie del presente Accordo") nel rispetto delle rispettive prerogative, competenze e responsabilità istituzionali e attuando le funzioni previste nel modello di attuazione adottato, di cui al successivo art.3.

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo si potranno avvalere per le attività necessarie alla piena realizzazione del progetto dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli investimenti e lo sviluppo

**Allegato 12**  
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

d'impresa SpA (in seguito "INVTALIA") che, mediante apposite convenzioni, opererà nell'ambito degli indirizzi e delle indicazioni operative che le saranno forniti nel quadro dei programmi e degli strumenti attivati e delle relative risorse finanziarie.

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo opereranno coinvolgendo nella programmazione e poi nell'attuazione del "Progetto Pompei" i soggetti della filiera istituzionale interessati all'attuazione del Progetto e che possono contribuire, nell'ambito delle rispettive responsabilità, alla sua migliore attuazione.

### Art. 3 - Modello di Attuazione

Il modello di attuazione del "Progetto Pompei" prevede:

*3.a) Indirizzo tecnico e strategico: Steering Committee*

Lo *Steering Committee* assicura la coerenza delle azioni, degli obiettivi e dei risultati operativi agli indirizzi strategici; formula indirizzi e pareri sull'avanzamento delle attività, sulle azioni e sulle metodologie di implementazione e sulle proposte di modifiche in itinere degli obiettivi e delle azioni; assicura il monitoraggio e la valutazione in itinere dell'attuazione; informa semestralmente i delegati dei Ministri a cui è affidata l'alta sorveglianza sull'andamento del Progetto formulando proprie relazioni sulla base dei report che riceve sull'avanzamento delle attività; costituisce riferimento unitario e di garanzia nei confronti della Commissione Europea

Lo *Steering Committee* sarà attivato entro il 15 ottobre 2011 dalle Amministrazioni destinatarie del presente Accordo che ne determineranno la composizione secondo criteri di competenza tecnico-scientifica e specifica utilità rispetto alle attività del "Progetto Pompei" per un massimo di 6 componenti (2 per ciascuna delle Amministrazioni destinatarie del presente Accordo), tra i quali verrà scelto il Presidente.

*3.b) Attuazione del "Progetto Pompei" nell'ambito della Programmazione della Politica di Coesione: DAR-AdG POIN/DPS*

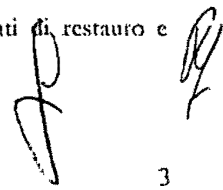
DAR-AdG POIN/DPS assicurano la coerenza e la rispondenza del Progetto al complesso degli indirizzi, delle regole e delle procedure della politica regionale di coesione. Promuovono e coordinano tutte le azioni necessarie alla destinazione delle risorse del POIN e degli altri programmi della politica regionale alla realizzazione degli obiettivi del Progetto, assicurano i raccordi istituzionali e tecnici con le altre Amministrazioni coinvolte nella filiera istituzionale orizzontale e verticale.

*3.c) Attuazione: INVTALIA*

INVTALIA, sulla base delle convenzioni di cui all'art. 2, può essere individuata quale struttura tecnica per l'attuazione delle principali componenti del "Progetto Pompei": il completamento della progettazione e il supporto all'attuazione delle opere; la definizione delle sue componenti (in particolare l'analisi economico-finanziaria e la proposta di Grande Progetto); il supporto tecnico per l'attuazione dei diversi Piani (conoscenza, opere, fruizione, comunicazione, rafforzamento tecnologico) in cui il Progetto stesso si articola.

*3.d) Realizzazione degli interventi di restauro e valorizzazione: MIBAC/SANP*

MIBAC/SANP sono responsabili dell'attuazione e della realizzazione degli interventi di restauro e valorizzazione del Progetto, quale beneficiario finale e stazione appaltante.



Allegato 12  
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

#### Art. 4 - Alta Sorveglianza sull'andamento del Progetto

Il Ministro per i Beni e l'Attività Culturali e il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale individuano i propri delegati a cui è affidata l'alta sorveglianza sull'andamento del "Progetto Pompei". I delegati dei Ministri firmatari del presente Accordo svolgono le proprie funzioni sulla base delle relazioni semestrali sull'avanzamento dell'attuazione del Progetto.

L'attività dei delegati dei Ministri di cui al precedente comma sarà avviata a decorrere dal 15 ottobre 2011.

#### Art. 5 - Impegni

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo assicureranno il rispetto degli impegni di seguito definiti, considerati dalle Parti tutti necessari al fine di precostituire le condizioni di effettiva operatività e realizzabilità del "Progetto Pompei". In particolare:

MIBAC:

- a. costituisce e rende operativo, entro sette giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, il proprio "Gruppo di Lavoro Tecnico" in grado di interagire e cooperare continuamente con il "Gruppo di Lavoro DAR-AdG POIN/DPS/INVITALIA" al fine di definire e rendere operativo il "Progetto Pompei" e in particolare pervenire ad un quadro dettagliato delle progettazioni necessarie nonché per rispondere operativamente alle attività tecniche e amministrative di cui agli impegni seguenti;
- b. rende immediatamente attuabile, il "Progetto Pompei" secondo l'impianto metodologico di conservazione programmata, approvato dal Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici nella seduta dell'8 giugno 2011, con riferimento al "Piano della Conoscenza", al "Piano delle Opere", al "Piano della fruizione, per il miglioramento dei servizi e della comunicazione", al "Piano della sicurezza" e al "Piano del rafforzamento tecnologico e di capacity building della SANP".

DAR-AdG POIN/DPS:

- a. costituiscono e rendono operativo, entro sette giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, il proprio "Gruppo di Lavoro" comprensivo di INVITALIA in grado di interagire e cooperare continuamente con il "Gruppo di Lavoro Tecnico" del MIBAC al fine di definire e rendere operativo il "Progetto Pompei";
- b. predispongono tutte le condizioni atte a poter realizzare l'analisi economica e costi-benefici necessarie per la definizione di proposta di Grande Progetto secondo le previsioni del Regolamento comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- c. definiscono lo schema di contratto istituzionale di sviluppo da sottoscrivere e attivare ai fini della realizzazione del Progetto.

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo:

1. definiscono entro il 10 ottobre il Piano Operativo ed Esecutivo delle attività da svolgere con riferimento alle seguenti fasi:
  - a. definizione a livello definitivo ed esecutivo del programma di interventi da realizzare (con riferimento al "Progetto Pompei" definito ad aprile 2011) comprensivo della analisi

**Allegato 12**  
alla Quarta relazione semestrale (II / 2015)

- di fattibilità e tecnico-economica al fine della sua presentazione alla Commissione Europea entro Ottobre 2011;
- h. integrazione e aggiornamento della progettazione a livello di effettiva appaltabilità degli interventi già individuati dallo stesso MIBAC;
  - c. analisi economico-finanziaria e definizione e redazione di proposta di Grande Progetto (Reg. CE 1080/2006, artt. 39, 40, 41);
  - d. attuazione operativa del "Progetto Pompei" nel suo complesso fino al 2015.
2. possono avvalersi, per la definizione e per l'attuazione del Piano Operativo ed Esecutivo nella sua predetta articolazione, di INVITALIA da attivare, quanto prima, attraverso la stipula di uno o più strumenti convenzionali, in relazione alle risorse finanziarie individuate e alle specifiche attività da svolgere.

#### **Art. 6 - Risorse Finanziarie**

Il Progetto viene attuato prevalentemente con risorse della politica regionale comunitaria con eventuale concorso, da individuare in seguito, di altre risorse provenienti da fonti diverse.

Le Amministrazioni destinatarie del presente Accordo opereranno, nell'ambito delle rispettive competenze, per destinare al finanziamento del "Progetto Pompei", risorse del POIN "Attrattori" anche alla luce della ricognizione della progettazione esistente e degli interventi immediatamente eseguibili nel quadro del Piano Integrato "Grand Tour" di cui è Organismo Intermedio il MIBAC.

DAR-AdG POIN/DPS si impegnano ad individuare e mobilitare strumenti e risorse per il finanziamento delle altre componenti del Progetto, in particolare operando nell'ambito dell'attuale fase di riprogrammazione della programmazione 2007-2013 (in particolare, del PON GATTI).

#### **Art. 7 - Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha validità fino al 31 dicembre 2015.

Roma, 6 ottobre 2011

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Giancarlo Galati  


Il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale

Raffaello Fitto  


# QUARTA RELAZIONE SEMESTRALE AL PARLAMENTO (II / 2015)

## ALLEGATO 13

Lettera n. 1712 della Dirz.GP - Relazione finale su attività tirocinanti (pag. 23)



Allegato 13  
alla Quarta relazione semestrale (I / 2015)



**Ministero dei beni e delle attività  
culturali e del turismo  
Grande Progetto Pompei  
Direzione Generale di Progetto**

PROT. 7712 DEL 7/10/2015

ALLEGATI N. \_\_\_\_\_ CLASSE 16.01.22/1.1

**Al sig. Direttore Generale di Progetto  
Sede**

**RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITA' DEL TIROCINIO DI CUI AL D.M. 9 luglio 2014,  
PUBBLICATO SULLA G.U. – SERIE GENERALE N. 217 DEL 18 settembre 2014,  
RECANTE CRITERI E MODALITA' DI ACCESSO AL "FONDO MILLE GIOVANI PER  
LA CULTURA" – SOGGETTO OSPITANTE: UNITA' GRANDE POMPEI.**

Con il Bando di cui al Decreto Ministeriale 9 luglio 2014, pubblicato sulla G.U. n. 217 del 18 settembre 2014, sono stati selezionati – tra gli altri- n. 15 tirocinanti da destinarsi all'Unità Grande Pompei, costituita in forza dell'art. 1 comma 4 del D.L. 91/13 convertito, con modificazioni, nella L. 112/13 e deputata alla redazione del Piano Strategico, previsto dal decreto in commento, e finalizzato al rilancio economico-sociale ed alla riqualificazione urbanistica dei Comuni della Buffer-zone.

Lo stesso Bando ha previsto n. 3 progetti formativi come di seguito elencati:

- 1) Miglioramento delle vie d'accesso e delle interconnessioni ai siti UNESCO dell'area vesuviana.
- 2) Recupero e riuso di aree industriali dismesse nella Buffer-zone.
- 3) Riqualificazione e rigenerazione urbana nella Buffer zone.

Il tirocinio di cui trattasi è iniziato il 09/02/2015 e si è concluso il 09/08/2015.

Con disposizione del Direttore Generale n. 240 del 04/03/2015, sono stati individuati in ambito UGP e nella Struttura di supporto n. 3 tutors, coordinati da un tutors supervisors, scelto nell'ambito delle professionalità della segreteria tecnica, i cui nominativi sono riportati in elenco:

- 1) Arch. Luisa Evangelista ( U.G.P.)
- 2) Arch. Angela Klein ( U.G.P.)

Allegato 13  
alla Quarta relazione semestrale (I1 / 2015)

3) Arch. Fernando Serritiello ( Struttura di supporto), che è stato collocato in quiescenza nel mese di Luglio.

4) Ing. Massimiliano Rauci ( Segreteria Tecnica ) tutor supervisor

L'attività di tirocinio si è articolata secondo i punti indicati dal programma formativo, approvato con disposizione del Direttore Generale di Progetto n. 765 del 20/05/2015: i tirocinanti hanno collaborato alla redazione del Rapporto preliminare propedeutico alla redazione del Piano Strategico, hanno partecipato allo svolgimento dei tavoli tecnici, previsti per la definizione delle proposte progettuali da far confluire nel Piano stesso ed a seguito dei quali, hanno redatto il relativo verbale. Essi hanno redatto una relazione finale di tirocinio articolata secondo i progetti formativi indicati nel Bando di cui al D.M. 9 luglio 2014

Sono stati impegnati, inoltre, nella restituzione grafica:

- a) del Documento di orientamento, restituendo su cartografia le proposte progettuali ivi previste;
- b) delle proposte di progetto presentate dai Comuni della Buffer-zone, invitati ai tavoli tecnici;
- c) di una matrice di valutazione delle proposte suddette rispetto le linee strategiche indicate dal legislatore giusto art. 1 comma 6 del D.L. 91/13 convertito, con modificazioni, in legge 112/13 e confluite nel Documento di orientamento .

Si evidenzia, inoltre, che sono state redatte dalle archeologhe presenti nel gruppo dei tirocinanti assegnati all'U.G.P., n. 2 relazioni relative ai ritrovamenti archeologici nei Comuni di Portici e Torre del Greco, relazioni che sono state rimesse alla Soprintendenza speciale di Pompei, Ercolano e Stabia per le valutazioni di competenza .

Il tirocinio ha previsto una serie di sopralluoghi nei siti UNESCO dell'area vesuviana, nonché la partecipazione ad avvenimenti culturali che si sono tenuti a Pompei.

I Tutors

Arch. Luisa Evangelista

Arch. Angela Klein